

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-6631 del 12/12/2017
Oggetto	D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. AGGIORNAMENTO Determinazione della Provincia di Forlì-Cesena n. 293 del 06/02/2014, Prot. Prov.le 12463/2014 intestata a ALESSANDRINI MARZIA & C. S.A.S. l'insediamento adibito a Ristorante Pizzeria "I Girasoli" sito in Cesena, Via Emilia Levante 2223.
Proposta	n. PDET-AMB-2017-6862 del 12/12/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Dirigente adottante	ROBERTO CIMATTI

Questo giorno dodici DICEMBRE 2017 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, ROBERTO CIMATTI, determina quanto segue.

OGGETTO: D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. AGGIORNAMENTO Determinazione della Provincia di Forlì-Cesena n. 293 del 06/02/2014, Prot. Prov.le 12463/2014 intestata a ALESSANDRINI MARZIA & C. S.A.S. l'insediamento adibito a Ristorante Pizzeria "I Girasoli" sito in Cesena, Via Emilia Levante 2223.

IL DIRIGENTE

Vista la sottoriportata Relazione del Responsabile del Procedimento:

Richiamata la Determinazione della Provincia di Forlì-Cesena n. 1430 del 16/05/2014 Prot. Prov.le 51165/2014 ad oggetto: *"D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59 – ALESSANDRINI MARZIA & C. S.A.S. con sede legale in Cesena (FC) – Via Emilia Levante n. 2223. Protocollo istanza del SUAP di Cesena n. 84893 del 04/11/2013 (Pratica 23/AUA/2013). Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per scarichi che originano dall'insediamento adibito a Ristorante Pizzeria "I Girasoli", sito in Cesena, Via Emilia Levante 2223"*, rilasciata dal SUAP del Comune di Cesena in data 10/02/2014 con Prot. Com.le 12086;

Tenuto conto che l'Autorizzazione Unica Ambientale sopracitata ricomprende:

- all'Allegato A e relative Planimetrie "SCARICHI ACQUE REFLUE DOMESTICHE", l'autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali;

Vista la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 *"Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni"*;

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 2170 del 21 dicembre 2015 *"Direttiva per svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della LR n. 13 del 2015"*;

Vista la delibera del Direttore Generale di Arpa n. 99/2015 *"Direzione Generale. Conferimento degli incarichi dirigenziali, degli incarichi di Posizione Organizzativa e delle Specifiche Responsabilità al personale trasferito dalla Città Metropolitana e dalle Province ad Arpae a seguito del riordino funzionale di cui alla L.R. 13/2015"*;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795/2016 del 31/10/2016 *"Approvazione della Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2005. sostituzione della direttiva approvata con DGR n. 2170/2015."*;

Atteso che in attuazione della L.R. 13/2015, a far data dal 01 gennaio 2016 la Regione, mediante Arpae, esercita le funzioni in materia di Autorizzazione Unica Ambientale;

Vista la domanda presentata allo Sportello Unico per le Attività Produttive (di seguito SUAP) del dell'Unione dei Comuni Valle del Savio in data 03/07/2017, acquisita al Prot. Unione 28070 e da Arpae al PGFC/2017/10233 del 05/07/2017, da **ALESSANDRINI MARZIA & C. S.A.S.** nella persona di Carla Tisselli, in qualità di delegata dal Legale Rappresentante tramite procura speciale ai sensi del comma 3bis dell'art. 38 del D.P.R. 445/00, con sede legale in Comune di Cesena, Via Galli n. 116, per la modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale soprarichiamata, con riferimento a:

- autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali;

Vista la documentazione tecnico-amministrativa allegata alla domanda, depositata agli atti d'ufficio;

Verificata la correttezza formale e la completezza documentale;

Tenuto conto che in data 27/07/2017 la ditta ha trasmesso al SUAP dell'Unione dei Comuni Valle del Savio documentazione integrativa volontaria, acquisita al Prot. Unione 31382 e da Arpae al PGFC/2017/11487;

Vista la comunicazione di avvio del procedimento Prot. Unione 33024 del 08/08/2017, acquisita da Arpae al PGFC/2017/12105, formulata dal SUAP dell'Unione dei Comuni Valle del Savio ai sensi della L. 241/90 e s.m.i., con contestuale richiesta di integrazioni;

Dato atto che in data 11/09/2017 la ditta ha trasmesso al SUAP dell'Unione dei Comuni Valle del Savio ulteriore documentazione integrativa volontaria, acquisita al Prot. Unione 36291 e da Arpae al PGFC/2017/13479;

Dato atto che in data 02/11/2017 la ditta ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta, acquisita al Prot. Unione 44716 e da Arpae al PGFC/2017/16282;

Considerato che in merito all'impatto acustico, con Atto Prot. Com.le 105204/466 del 03/10/2017, acquisito da Arpae al PGFC/2017/14599 del 04/10/2017, il Dirigente del Settore Tutela Ambiente e Territorio del Comune di Cesena ha comunicato quanto segue *"vista la documentazione in cui non è stata allegata una Relazione Acustica in quanto attività tipo ristorante, pizzeria, trattoria, bar, mensa, attività ricreative, agrituristiche, culturale e di spettacolo, sala da gioco, palestra e stabilimento balneare che NON utilizza impianti di diffusione sonora ovvero NON svolge manifestazioni ed eventi con diffusione di musica o utilizzo di strumenti musicali; (...) relativamente all'IMPATTO ACUSTICO, in ogni momento dell'attività deve essere garantito il rispetto dei limiti di legge in materia acustica"*;

Dato atto delle conclusioni istruttorie fornite dal responsabile del sottoelencato endo-procedimento, depositate agli atti d'Ufficio:

- Autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali: Atto Prot. Com.le 105204/466 del 03/10/2017, acquisito da Arpae al PGFC/2017/14599 del 04/10/2017, con il quale il Dirigente del Settore Tutela Ambiente e Territorio del Comune di Cesena ha espresso il proprio nulla osta allo scarico;

Atteso che, per quanto sopra esposto, si rende necessario aggiornare la Determinazione della Provincia di Forlì-Cesena n. 1430 del 16/05/2014 Prot. Prov.le 51165/2014 ad oggetto: *"D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59 – ALESSANDRINI MARZIA & C. S.A.S. con sede legale in Cesena (FC) – Via Emilia Levante n. 2223. Protocollo istanza del SUAP di Cesena n. 84893 del 04/11/2013 (Pratica 23/AUA/2013). Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per scarichi che originano dall'insediamento adibito a Ristorante Pizzeria "I Girasoli", sito in Cesena, Via Emilia Levante 2223"*, rilasciata dal SUAP del Comune di Cesena in data 10/02/2014 con Prot. Com.le 12086, sostituendo l'ALLEGATO A e relative Planimetrie della medesima con l'ALLEGATO A e relativa Planimetria, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Atteso che nei confronti del sottoscritto non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Vista la proposta del provvedimento resa da Cristina Baldelli, acquisita in atti, ove si attesta l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Tutto ciò premesso e su proposta del Responsabile del Procedimento

DETERMINA

1. **Di AGGIORNARE**, per le motivazioni in premessa citate, **la Determinazione della Provincia di Forlì-Cesena n. 1430 del 16/05/2014 Prot. Prov.le 51165/2014** ad oggetto: *"D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59 – ALESSANDRINI MARZIA & C. S.A.S. con sede legale in Cesena (FC) – Via Emilia Levante n. 2223. Protocollo istanza del SUAP di Cesena n. 84893 del 04/11/2013 (Pratica 23/AUA/2013). Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per scarichi che originano dall'insediamento adibito a Ristorante Pizzeria "I Girasoli", sito in Cesena, Via Emilia Levante 2223"*, rilasciata dal SUAP del Comune di Cesena in data 10/02/2014 con Prot. Com.le 12086, **sostituendo l'ALLEGATO A e relative Planimetrie della medesima con l'ALLEGATO A e relativa Planimetria, parte integrante e sostanziale del presente atto.**
2. Di confermare, per quanto non in contrasto con quanto sopra stabilito, la Determinazione della Provincia di Forlì-Cesena n. 1430 del 16/05/2014 Prot. Prov.le 51165/2014.
3. Di dare atto che nei confronti del sottoscritto non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.

4. Di dare atto altresì che nella proposta del provvedimento acquisita in atti, Cristina Baldelli attesta l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.

Il presente atto è parte integrante e sostanziale della Determinazione della Provincia di Forlì-Cesena n. 1430 del 16/05/2014 Prot. Prov.le 51165/2014 e come tale va conservato unitamente ad essa ed esibito a richiesta degli organi incaricati al controllo.

Il presente atto viene trasmesso al SUAP dell'Unione dei Comuni Valle del Savio per il rilascio alla ditta richiedente e per la trasmissione ad Arpae ed al Comune di Cesena per il seguito di rispettiva competenza.

Il Dirigente Responsabile
della Struttura Autorizzazioni e Concessioni
di Forlì-Cesena
(Arch. Roberto Cimatti)

SCARICO ACQUE REFLUE DOMESTICHE IN CORPO IDRICO SUPERFICIALE

PREMESSA

Esaminata la domanda pervenuta il 03/07/2017 (PG N. 75231/466 del 05/07/2017) intesa ad ottenere l'Autorizzazione Unica Ambientale per lo scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali;

Visti:

- il vigente "Regolamento per gli scarichi di acque in fognatura di tipo bianca e di acque reflue domestiche non in fognatura" approvato con Del. C.C. n. 132 del 22/12/2014;
- il Decreto Legislativo n. 152 del 03/04/2006;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1053 del 9 giugno 2003 e successive modificazioni e aggiunte ed in particolare i limiti di accettabilità previsti dalle tabelle ad esse allegate;
- il D.P.R. n. 59 del 13/03/2013;

visto inoltre:

-il parere ARPAE protocollo n. 13655 del 15/09/2017, acquisito dal Comune di Cesena al PG N. 99068/466 del 15/09/2017;

CARATTERISTICHE

TITOLARE DELLO SCARICO:	ALESSANDRINI MARZIA
Indirizzo dell'insediamento da cui ha origine lo scarico	Via Emilia Levante, 2223
Destinazione insediamento:	Pizzeria - Ristorante - Bar
Tipologia di scarico:	Acque reflue domestiche
Potenzialità insediamento:	76 A.E. di cui: - 73 A.E. provenienti dalle sale ristorante-pizzeria-bar, - 3 A.E. personale
Ricettore dello scarico	Fosso interpodereale
Dimensionamento dell'impianto	76 A.E.
Impianto di trattamento	n. 2 letti assorbenti da mq. 380 totali (76 A.E.) di cui: - n. 1 letto assorbente da mq. 180 esistente - n. 1 letto assorbente da mq. 200 nuovo n. 1 fossa Imhoff da 80 A.E. con vol. dig. e sed. di 20.000 lt. degrassatore da 10.500 lt.

PRESCRIZIONI PER L'ALLACCIAMENTO non in pubblica fognatura di acque reflue domestiche provenienti dall'insediamento indicato in premessa, con un sistema complessivamente dimensionato per 76 abitanti equivalenti e costituito come sopra indicato.

L'immissione avviene in fosso interpodereale all'altezza del n. civ.2223 di via Emilia Levante con le seguenti prescrizioni:

1. la realizzazione delle opere interne dovrà avvenire in esecuzione del progetto allegato alla domanda prodotta in data 03/07/2017 e comunque nel rispetto delle prescrizioni Arpae prot. 13655/2017 del 15/09/2017 sottoriportate;
2. le date di inizio e fine lavori riguardanti la realizzazione della rete fognaria ricadente in area privata, dovranno essere tempestivamente comunicate al Comune di Cesena – Settore Tutela Ambiente e Territorio al fine di permettere, in qualsiasi momento, il sopralluogo di verifica ed accertamento;
3. i lavori dovranno essere terminati entro i tempi riportate all'Art. 9 del "Regolamento per gli scarichi di acque in fognatura di tipo bianca e di acque reflue domestiche non in fognatura" del Comune di Cesena. Ad avvenuta ultimazione dei lavori il Titolare dello scarico consegna al Comune di Cesena la dichiarazione di conformità delle opere eseguite e redatta dal tecnico incaricato, allegando il relativo disegno dello stato di fatto delle reti fognarie interne, dell'allacciamento eseguito e delle schede tecniche qualora modificati rispetto a quelle presentate in fase di progetto;

PRESCRIZIONI AI FINI DEL MANTENIMENTO E DELLA GESTIONE DELLO SCARICO

1. entro 30 giorni dalla presentazione della conformità, il presente provvedimento si considera tacitamente confermato se non si rilevano difformità evidenziate da accertamenti svolti a campione e comunicate al Titolare dello scarico unitamente alle prescrizioni e alla tempistica per l'adeguamento, pena la decadenza del presente atto;
2. con la presente si rilascia benestare anche allo scarico delle acque meteoriche nel fosso interpodereale;
3. il Titolare dello scarico deve:
 - ☐ effettuare un'adeguata e costante gestione e manutenzione della rete fognante e dei relativi impianti con idonei interventi ed attrezzature. I documenti comprovanti la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei fanghi, che dovranno essere effettuati con cadenza massima annuale, dovranno essere conservati presso la sede dell'azienda a disposizione degli organi di vigilanza;
 - ☐ osservare le norme del "Regolamento per gli scarichi di acque in fognatura di tipo bianca e di acque reflue domestiche non in fognatura" che qui si intendono tutte richiamate;
 - ☐ adottare tutte le misure necessarie per evitare un aumento, anche temporaneo, dell'inquinamento e tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamenti o ristagni delle acque reflue nel corpo recettore onde impedire esalazioni moleste e sviluppo di insetti;
 - ☐ notificare al Comune ogni diversa destinazione dell'insediamento nonché qualsiasi modifica che interferisca sullo scarico.
4. il verificarsi di eventuali malfunzionamenti della rete fognaria per cause riconducibili alla mancata applicazione delle norme tecniche contenute nel "Regolamento per gli scarichi di acque in fognatura di tipo bianca e di acque reflue domestiche non in fognatura", non potranno in alcun modo essere addebitati alla responsabilità del Comune.

PRESCRIZIONI IMPARTITE DA ARPAE

- Il pozzetto d'ispezione terminale, idoneo al prelevamento di campioni di acque di scarico dovrà essere mantenuto costantemente accessibile, a disposizione degli organi di vigilanza.
- Il responsabile dello scarico dovrà garantire adeguati controlli e manutenzioni agli impianti di conduzione e di trattamento dei liquami installati prima dello scarico, da eseguirsi con idonea periodicità, al fine di evitare ogni contaminazione delle acque sotterranee e possibili ristagni superficiali.
- La fossa Imhoff dovrà essere vuotata con periodicità adeguata e comunque non superiore all'arco temporale di un anno. I fanghi raccolti dovranno essere allontanati con mezzo idoneo e smaltiti presso un Depuratore autorizzato. I documenti comprovanti la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei fanghi dovranno essere conservati presso la ditta a disposizione degli organi di vigilanza.

- La fossa Imhoff deve essere mantenuta costantemente libera da copertura in terreno e accessibile per la manutenzione ed eventuali controlli.
- Il responsabile dello scarico dovrà curare ed eventualmente sostituire periodicamente le piante posizionate sul letto assorbente ed il materiale filtrante in modo tale da garantire con continuità la perfetta funzionalità dell'impianto. Per tutto il perimetro dell'impianto dovranno essere costituiti dei piccoli argini in terreno o con la posa di lastre in cemento di contenimento al fine di prevenire il più possibile l'afflusso delle acque piovane di scorrimento all'interno del filtro. Almeno due volte all'anno dovranno essere eseguiti idonei lavaggi alle tubazioni di distribuzione onde garantire un perfetto funzionamento del sistema.
- Il progetto del letto assorbente è da considerarsi come disegno di massima, pertanto la realizzazione di detto manufatto dovrà essere realizzata in conformità alle linee guida di Arpa, in particolare: la vasca di contenimento sarà a tenuta stagna con il fondo orizzontale a perfetto livello situato a circa 70-80cm sotto il livello del suolo. Il bacino dovrà essere riempito a partire dal fondo con uno strato di ghiaione lavato (40/70 o 70/100) per uno spessore di 30cm, sopra il quale verrà posto un telo di "tessuto non tessuto" e 40-50 cm di una miscela costituita dal 50% di terreno vegetale e 50% di torba su cui saranno messe a dimora le piante.
- Si raccomanda di non utilizzare delle essenze vegetali del tipo *Phragmites* spp. in quanto il tipo di apparato radicale a stoloni può otturare il sistema di distribuzione dei reflui.
- Dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamenti o ristagni delle acque reflue nel fosso recettore onde impedire o evitare al massimo esalazioni moleste o sviluppo di insetti.
- E' fatto obbligo dare immediata comunicazione all'Agenzia Arpa – Struttura SAC di guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possono costituire occasioni di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente.
- Ogni modifica strutturale e/o di processo, che intervenga in maniera sostanziale nella qualità e quantità dello scarico, dovrà essere preventivamente comunicata all'autorità competente e comporterà il riesame dell'autorizzazione.

Resta fermo che ogni modificazione al progetto e/o modifica strutturale e di processo che intervenga in maniera sostanziale nella qualità e quantità dello scarico, dovrà essere preventivamente comunicata e/o autorizzata dall'Autorità Competente, secondo quanto previsto dal D.P.R. 59/2013.

Per tutto quanto non previsto nel presente provvedimento troveranno applicazione le norme generali, Regionali, Comunali.

Il Comune si riserva di disporre, in qualsiasi momento:

- a) ispezioni e verifiche all'impianto interno di fognatura;
- b) la revoca del presente provvedimento per violazione delle norme vigenti o delle prescrizioni impartite, qualora le ispezioni dell'organo di controllo accertino il mancato rispetto dei parametri di Legge.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.